

Bologna, 30 novembre 2021

Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio.

Oggetto: Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i per l'approvazione della seguente opera in variante alla pianificazione urbanistica - POLO SOVRACOMUNALE DEL MARTIGNONE, PROGETTO DELLA VIABILITÀ PRINCIPALE - Rotatoria Anzola S.S. N.9 Via Emilia (BO).

Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008 ed in conformità con la D.G.R. 476 del 12 aprile 2021, entrata in vigore il 20 aprile 2021 e la D.G.R. 564 del 26 aprile 2021, entrata in vigore il 12 maggio 2021, si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Il presente parere si riferisce al Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i per l'approvazione della seguente opera in variante alla pianificazione urbanistica: POLO SOVRACOMUNALE DEL MARTIGNONE, PROGETTO DELLA VIABILITÀ PRINCIPALE - Rotatoria Anzola S.S. N.9 Via Emilia (BO).

La cartografia di riferimento del PTM (Tav.4) "Carta di Area Vasta delle aree suscettibili di effetti locali" identifica l'area di studio come zona "B. - Depositi di margine appenninico-padano" per cui sono previsti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico.

Ai fini dell'espressione del presente parere è stata esaminata la relazione geologica, geotecnica e sismica del 18 marzo 2020 a firma del Dott. Geologo Pier Luigi Dallari.

Le elaborazioni e verifiche effettuate, finalizzate alla definizione e conseguente riduzione della pericolosità sismica, sono da ritenersi idonee e complete.

Nelle successive fasi esecutive dovranno sempre essere rispettate le indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica ed in particolare si dovrà provvedere:

- alla verifica della nuova rete scolante delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione degli apporti delle acque provenienti dal deflusso superficiale;
- all'ulteriore controllo della soggiacenza della falda acquifera al fine di verificare eventuali interferenze della stessa col piano di posa stradale che si ritiene opportuno stabilizzare mediante l'aggiunta di adeguati leganti;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nella relazione geologica, geotecnica e sismica a corredo del presente procedimento unico.

Considerato quanto esposto fino ad ora è possibile affermare che:

•gli approfondimenti effettuati risultano sufficienti;

•si esprime parere favorevole al Procedimento Unico in oggetto.

In conformità con il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 e nei limiti delle future previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Geologo Fabio Fortunato
Ordine dei Geologi della Regione Emilia Romagna - n. 1255 sezione A
(firmato digitalmente)